

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ATIS003007

VITTORIO ALFIERI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
ATIS003007	Medio - Basso
Liceo	Basso
Professionale	Alto
ATPC00301E	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto
ATRC003016	
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II C	Basso
II D	Medio - Basso
ATSD003014	
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II C	Medio - Basso
II D	Basso
II E	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ATIS003007	0.4	0.3	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto raccorda tre realtà piuttosto diverse (liceo classico, liceo artistico, istituto professionale per i servizi commerciali), con diverso contesto socio economico di provenienza degli studenti. I due licei (classico e artistico) si mostrano tra loro profondamente diversi nel livello medio di ESCS: classico, livello ALTO; artistico, livello MEDIO-BASSO e BASSO; la realtà del professionale presenta un livello socio-economico di provenienza BASSO e MEDIO- BASSO.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è particolarmente rilevante nella realtà del professionale (104 studenti vs 329 (circa 31,6%); molto basso invece nei licei ((3,7% al classico e 4,5% all'artistico)- dati 2014/15.</p> <p>Gli studenti con famiglie in cui entrambi i genitori sono disoccupati rappresentano il 4% sull'intera popolazione scolastica, dato medio fortemente sbilanciato nella realtà del professionale, che presenta un'utenza con maggiore svantaggio socioeconomico, cui si cerca di supplire con l'erogazione di borse di studio e contributi per il pagamento dei mezzi pubblici di trasporto necessari per raggiungere la scuola</p>	<p>Il basso indice socio-economico che caratterizza l'utenza del liceo artistico e dell'istituto professionale si accompagna con la scarsa diffusione di internet e di computer per lo studio a casa e con la necessità di alcuni studenti di occuparsi in lavoretti per potersi mantenere che tolgono tempo allo studio; al basso indice socio-economico si accompagnano spesso anche situazioni familiari complicate che non favoriscono la serenità utile alla motivazione allo studio.</p> <p>La scuola impiega parte dei contributi volontari delle famiglie per acquistare i costosi materiali usati nei laboratori di discipline plastiche e pittoriche (colori a olio, matite, carta da disegno...) e di ebanisteria (legname, colori, materiali per i prototipi), nonchè per l'acquisto di libri per il comodato d'uso al fine di garantire il diritto allo studio</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio della città di Asti si caratterizza per un'economia basata principalmente sui prodotti vinicoli e ortofrutticoli con una rilevante diffusione di piccole e medie industrie, particolarmente fiorenti fino a qualche anno fa quando rilevante era l'indotto FIAT; importante la quota di capitali investite dalle imprese a conduzione familiare, sostenute dalle politiche dell'unione industriale della provincia di Asti in buona collaborazione con la Provincia e il Comune. Importante anche l'occupazione nel settore dei Servizi commerciali (confcommercio e CNA). Di particolare rilievo l'impegno a favore delle scuole di Unione Industriale, CNA, ordine dei commercialisti e ordine dei consulenti del lavoro che favoriscono l'integrazione scuola-territorio in modo particolare con la disponibilità di posti per i tirocini e gli stage degli studenti presso studi, aziende e imprese; di rilievo anche l'impegno profuso ai fini delle politiche di orientamento dei giovani in forte sinergia con la scuola.</p>	<p>Il grave periodo di crisi economica ha costretto alla chiusura diverse attività commerciali e imprese a conduzione familiare; Il tasso di disoccupazione 2014 risultava pari al 11,2% in Piemonte, maggiore del dato medio dell'area del Nord Ovest (9,2%) e minore del dato nazionale (12,6%); il tasso di immigrazione per il Piemonte, pari al 9,5%, è minore se comparato all'area del Nord ovest (10,5%) ma risulta maggiore del valore medio italiano (8,1%).</p> <p>Negli ultimi anni si è registrato un aumento della microcriminalità diffusa sul territorio astigiano: la scuola ha subito 4 furti tra settembre e novembre 2014, cui si è deciso di rispondere con l'installazione immediata di un antifurto collegato con la Questura che, al momento, ha bloccato ulteriori effrazioni; sul territorio, negli ultimi due mesi, si sono succeduti tre omicidi di esercenti attività commerciali (due tabaccai e un camionista) che preoccupano fortemente la cittadinanza.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:ATIS003007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	31.532,00	13.381,00	5.248.695,00	746.848,00	0,00	6.040.456,00
STATO	Gestiti dalla scuola	12.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.950,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	91.356,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.356,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVINCIA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:ATIS003007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,5	0,2	85,4	12,2	0,0	98,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-I contributi volontari delle famiglie possono essere investiti per potenziare la dotazione tecnologica e infrastrutturale (WIFI, computer, LIM...) oltre che per coprire le spese inerenti all'acquisto di materiali per integrare le spese di funzionamento didattico. Nell'a.s. 2014/15 sono stati versati circa 66mila euro pari all'incirca al 70% dell'atteso.</p> <p>-Gli edifici presentano spazi che potrebbero essere adattati e riprogettati, con un ragionevole investimento finanziario, all'uso di laboratori e con ulteriori fondi aggiuntivi, sarebbe possibile la riprogettazione degli spazi fisici e virtuali per favorire la didattica innovativa con l'ausilio delle tecnologie (copertura LAN/WIFI attualmente inadeguata) e sviluppo di altri laboratori di cui si è carenti, soprattutto presso la sede del liceo artistico</p>	<p>Manca l'ascensore al classico e al professionale per consentire l'accesso dei disabili (anche temporanei al secondo e terzo piano).</p> <p>Forti carenze delle attrezzature digitali, videoproiettori, LIM, computer, laboratori soprattutto all'artistico, inadeguatezza della copertura WIFI non presente in tutti gli edifici e, dove presente, da potenziare</p> <p>Parte dei contributi volontari delle famiglie viene spesa per l'acquisto di materiali di consumo per l'uso in laboratorio</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ATIS003007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ATIS003007	104	79,4	27	20,6	100,0
- Benchmark*					
ASTI	2.056	79,2	541	20,8	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ATIS003007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ATIS003007	1	1,0	12	11,5	48	46,2	43	41,3	100,0
- Benchmark*									
ASTI	106	5,2	418	20,3	822	40,0	710	34,5	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ATIS003007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ATIS003007	85,1	14,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ATIS003007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ATIS003007	10	11,5	19	21,8	20	23,0	38	43,7
- Benchmark*								
ASTI	199	11,2	296	16,7	459	25,8	823	46,3
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASTI	18	60,0	2	6,7	10	33,3	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	85,7	69,9	79
Situazione della scuola: ATIS003007	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,6	31,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	0	35,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	14,3	6,8	15,4
	Più di 5 anni	57,1	26,7	26,7
Situazione della scuola: ATIS003007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente è, complessivamente, molto stabile e si caratterizza nel complesso per un forte senso di appartenenza alla propria sezione con un atteggiamento piuttosto favorevole al miglioramento	<p>Personale con età elevata (sopra i 55 anni): se da un lato ciò può rappresentare un'opportunità, in quanto si tratta di personale con maggiore esperienza professionale e competenze sviluppate negli anni, d'altro canto può anche potenzialmente offrire maggiore resistenza ai cambiamenti, anche se con interessanti eccezioni alla regola</p> <p>Rilevante la quota di personale a tempo determinato, in percentuale superiore (20,6%) rispetto alla Regione (17,5%) e al dato nazionale (15,9%)</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: ATIS003007	45	54,2	58	78,4	52	88,1	40	78,4
- Benchmark*								
ASTI	292	57,1	299	74,4	262	81,1	228	81,4
PIEMONTE	5.728	64,5	5.068	73,7	4.801	74,3	4.402	76,8
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: ATIS003007	21	25,3	27	36,5	17	28,8	25	49,0
- Benchmark*								
ASTI	154	30,1	182	45,3	122	37,8	95	33,9
PIEMONTE	2.386	26,9	2.122	30,8	1.513	23,4	1.621	28,3
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: ATIS003007	110	78,6	93	81,6	91	87,5	61	88,4
- Benchmark*								
ASTI	110	78,6	93	81,6	91	87,5	61	88,4
PIEMONTE	1.203	71,1	1.205	81,9	1.118	80,7	937	84,6
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: ATIS003007	49	35,0	51	44,7	27	26,0	15	21,7
- Benchmark*								
ASTI	49	35,0	51	44,7	27	26,0	15	21,7
PIEMONTE	463	27,4	393	26,7	319	23,0	268	24,2
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: ATIS003007	62	98,4	66	90,4	77	95,1	51	100,0
- Benchmark*								
ASTI	62	98,4	66	90,4	77	95,1	51	100,0
PIEMONTE	1.571	88,6	1.718	93,8	1.682	94,5	1.682	94,1
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: ATIS003007	14	22,2	13	17,8	14	17,3	14	27,5
- Benchmark*								
ASTI	14	22,2	13	17,8	14	17,3	14	27,5
PIEMONTE	384	21,6	422	23,0	368	20,7	279	15,6
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: ATIS003007	6	18	16	3	3	-	13,0	39,1	34,8	6,5	6,5	0,0
- Benchmark*												
ASTI	26	70	49	16	10	-	15,2	40,9	28,7	9,4	5,8	0,0
PIEMONTE	671	2.002	1.459	696	303	5	13,1	39,0	28,4	13,6	5,9	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: ATIS003007	5	20	14	9	6	-	9,3	37,0	25,9	16,7	11,1	0,0
- Benchmark*												
ASTI	5	20	14	9	6	-	9,3	37,0	25,9	16,7	11,1	0,0
PIEMONTE	65	211	227	170	93	1	8,5	27,5	29,6	22,2	12,1	0,1
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: ATIS003007	1	18	21	13	13	-	1,5	27,3	31,8	19,7	19,7	0,0
- Benchmark*												
ASTI	1	18	21	13	13	-	1,5	27,3	31,8	19,7	19,7	0,0
PIEMONTE	81	399	557	459	329	30	4,4	21,5	30,0	24,7	17,7	1,6
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: ATIS003007	10	10,8	0	0,0	0	0,0	1	1,9	1	1,9
- Benchmark*										
ASTI	-	2,3	-	2,9	-	2,4	-	1,1	-	1,0
PIEMONTE	-	2,3	-	2,3	-	2,9	-	4,5	-	1,9
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: ATIS003007	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
ASTI	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	-	1,5	-	0,7	-	1,3	-	1,2	-	1,1
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: ATIS003007	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
ASTI	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	-	0,5	-	0,3	-	0,3	-	0,3	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: ATIS003007	12	16,9	4	5,1	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
ASTI	34	7,1	26	5,4	7	2,0	4	1,7	-	-
PIEMONTE	436	5,5	218	3,3	141	2,6	50	1,3	17	1,8
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: ATIS003007	16	12,9	4	2,9	6	4,5	-	-	-	-
- Benchmark*										
ASTI	16	12,9	4	2,9	6	4,5	-	-	-	-
PIEMONTE	80	5,3	29	2,6	17	2,2	5	1,3	13	16,9
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: ATIS003007	1	1,6	-	-	2	3,3	1	1,6	1	1,6
- Benchmark*										
ASTI	1	1,6	-	-	2	3,3	1	1,6	1	1,6
PIEMONTE	40	4,3	41	4,4	31	3,4	32	4,2	9	1,8
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: ATIS003007	1	1,2	4	5,7	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ASTI	24	4,9	10	2,6	6	1,9	2	0,7	-	0,0
PIEMONTE	426	5,0	193	2,9	98	1,5	52	0,9	20	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: ATIS003007	2	1,4	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ASTI	2	1,4	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	60	3,7	39	2,7	22	1,6	16	1,5	13	1,5
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: ATIS003007	2	3,3	1	1,4	2	2,5	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ASTI	2	3,3	1	1,4	2	2,5	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	117	7,1	85	4,9	70	4,1	51	2,9	12	0,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Nel 2013/14 gli studenti NON ammessi alla classe successiva nel professionale rappresentavano una percentuale piuttosto alta nel primo anno del professionale (45,8%), contro il 42,9% della media provinciale, il 35,5% della media regionale e il 37,0% della media nazionale; le percentuali poi si ribaltano a partire dalla seconda in cui l'ammissione alla classe successiva si rileva più alta che non nel resto della provincia, della regione e dell'Italia (78,4% vs 74,4 (P), 73,7% (R) e (S)), dati senz'altro da considerare anche in relazione alla situazione degli abbandoni e degli ingressi in corso d'anno.</p> <p>-Diversa la situazione nel liceo artistico dove le ammissioni alla classe successiva appaiono percentualmente più elevate che nel resto della regione e d'Italia (78,6% vs 71,1, e 72,2% in prima; 81,6% vs 81,9, 79,8% in seconda 87,5% vs 80,7% e 79,6 in terza; 88,4% vs 84,6% e 84,5% in quinta), dato da considerare anche in relazione alla trasformazione che ha visto solo di recente la conversione di un'istituto d'arte in liceo artistico;</p> <p>-anche al classico la percentuale di ammissioni alla classe successiva risultava sensibilmente più alta che nel resto della regione e d'Italia soprattutto il primo anno (98,4% vs 88,6% e 90,9%; e negli ultimi due anni (95,1% vs 94,5% e 92,9%; 100 vs 94,1 e 94,4%), ad indicare una scarsa selettività da leggersi anche in comparazione con i bassi risultati Invalsi per cercare eventuali nessi.</p>	<p>Molto alta la percentuale di abbandoni al primo anno del professionale 10,8% molto più alta della media del primo anno ad Asti (2,3%), in Piemonte (2,3%) e in Italia (3,7%)</p> <p>Molto alta la percentuale di ingressi in corso d'anno in prima al professionale (12,9%) comparabile alla percentuale della provincia di Asti (12,9%) ma molto più alta del Piemonte e dell'Italia, rispettivamente di 5,6% e 6,9% ; il valore che si evidenzia come anomalo (oltre il doppio) può indurre a pensare ad una necessità di rivedere le politiche di orientamento sull'intero territorio della provincia di Asti</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro e i trasferimenti in ingresso e gli abbandoni sono particolarmente rilevanti al professionale (rispettivamente 16,9% vs 7,1% e 5,5%; 10,8% vs 3,7% dato Italia e 2,3% dato regionale e provinciale). Anche al liceo artistico è particolarmente alto il numero degli ingressi in corso d'anno (12,9% vs 5,3% dato regionale e 4,3% dato nazionale). Molto basso il numero dei trasferimenti in uscita a segnalare che le tre realtà (classico artistico e professionale) riescono a portare al successo scolastico un alto numero di studenti a conferma di una forte politica di inclusione e di prevenzione dell'insuccesso scolastico da parte del corpo docente. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala nelle fasce basse.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ATIS003007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,3	70,7	65,3			50,7	53,5	49,2	
ATIS003007	58,4	↓	↓	↓	-2,2	46,7	↓	↓	↓	1,6
ATPC00301E	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ATRC003016	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ATSD003014	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	41,6	n/a	n/a	n/a	n/a
		75,5	77,4	72,4			56,7	59,1	54,1	
Liceo	60,4	↓	↓	↓	-2,7	46,4	↓	↓	↓	2,7
ATPC00301E - II A	49,8	↓	↓	↓	-19,0	56,8	↔	↓	↑	-1,5
ATPC00301E - II B	52,6	↓	↓	↓	-17,1	51,7	↓	↓	↓	-1,5
ATPC00301E - II C	58,6	↓	↓	↓	-10,5	59,2	↔	↔	↑	4,7
ATSD003014 - II A	61,8	↓	↓	↓	-4,3	44,5	↓	↓	↓	-0,4
ATSD003014 - II B	65,3	↓	↓	↓	-0,2	42,6	↓	↓	↓	-2,5
ATSD003014 - II C	64,5	↓	↓	↓	1,7	44,6	↓	↓	↓	4,2
ATSD003014 - II D	60,2	↓	↓	↓	2,2	41,6	↓	↓	↓	3,6
ATSD003014 - II E	66,6	↓	↓	↓	10,9	35,2	↓	↓	↓	-1,2
		55,8	56,7	51,9			39,7	39,6	37,7	
Professionale	55,5	↔	↔	↑	3,2	47,5	↑	↑	↑	9,5
ATRC003016 - II A	60,6	↑	↑	↑	7,3	52,8	↑	↑	↑	15,5
ATRC003016 - II B	62,0	↑	↑	↑	9,0	47,5	↑	↑	↑	10,7
ATRC003016 - II C	40,4	↓	↓	↓	-8,3	46,9	↑	↑	↑	11,6
ATRC003016 - II D	62,1	↑	↑	↑	9,1	42,3	↑	↑	↑	4,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ATPC00301E - II A	9	6	0	0	0	0	4	7	2	2
ATPC00301E - II B	2	16	0	0	0	2	6	6	2	2
ATPC00301E - II C	2	15	1	0	0	2	4	3	4	5
ATSD003014 - II A	7	4	5	4	0	8	8	3	1	1
ATSD003014 - II B	3	7	4	5	0	8	9	1	1	0
ATSD003014 - II C	3	3	11	3	0	9	1	9	1	0
ATSD003014 - II D	4	9	2	2	0	7	7	2	1	0
ATSD003014 - II E	3	6	6	6	1	16	6	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ATIS003007	22,1	44,3	19,5	13,4	0,7	34,7	30,0	20,7	8,0	6,7
Piemonte	4,4	19,4	35,0	33,4	7,8	11,4	26,7	23,5	15,0	23,3
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ATRC003016 - II A	0	2	0	4	8	0	1	0	3	10
ATRC003016 - II B	0	3	1	2	8	1	1	3	1	8
ATRC003016 - II C	3	13	0	0	0	1	0	4	4	7
ATRC003016 - II D	0	0	3	3	6	0	4	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ATIS003007	5,4	32,1	7,1	16,1	39,3	3,6	10,7	17,9	17,9	50,0
Piemonte	12,7	23,9	14,8	17,8	30,7	13,3	24,3	23,1	19,0	20,3
Nord ovest	12,8	18,9	16,1	18,3	34,0	13,3	23,1	25,6	17,5	20,5
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ATIS003007 - Liceo	23,3	76,7	33,6	66,4
- Benchmark*				
Nord ovest	55,7	44,3	48,9	51,1
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ATIS003007 - Professionale	66,6	33,4	11,6	88,4
- Benchmark*				
Nord ovest	38,3	61,7	52,6	47,4
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Liceo classico- MATEMATICA, le differenze rispetto a classi con background familiare simile sono nulle o quasi. Osservando i dati del grafico che confronta i risultati del liceo con altri 200 licei di analogo ESCS si evidenzia un risultato in linea con la media sul Piemonte, un po' inferiore rispetto al dato del Nord Ovest e leggermente superiore alla media nazionale.</p> <p>Istituto Professionale- ITALIANO, si evidenziano esiti positivi rispetto alla media regionale, d'area geografica e nazionale con punteggi che al netto del cheating si attestano intorno a 7-9 punti percentuali al di sopra dei risultati ottenuti come media delle 200 classi/scuole con background familiare simile. Fa eccezione la classe 06 che viene segnalata con un cheating potenziale di 43,6% e mostra, pertanto, un andamento meno favorevole. Anche per MATEMATICA si confermano risultati positivi, al netto del cheating. Per quanto riguarda la variabilità emerge poca variabilità tra le classi rispetto alla varianza totale (TRA/TOT ESCS, 63% vs 7,8% 27,6%), rispetto all'indice di background familiare ESCS</p>	<p>Liceo classico-ITALIANO: dai valori della seconda colonna media del punteggio percentuale (al netto del cheating) e la quarta colonna (differenza rispetto a scuole con background familiare simile) si evidenzia immediatamente un risultato fortemente negativo (-20,2% sulla classe 01 e -15% sulla classe 02, -9,3% sulla classe 03). Il punteggio medio delle 200 classi/scuole con background simile (ESCS), confrontato solo tra licei evidenzia tutta la negatività del dato in ITALIANO che risulta nettamente più basso se confrontato al dato medio del Piemonte, del Nord Ovest e dell'Italia in generale. In particolare tra la classe del liceo classico che va meno peggio e il dato del Piemonte vi sono comunque più di 15 punti percentuali.</p> <p>Liceo artistico-Rispetto a Piemonte, Nord Ovest e dato Nazionale, i risultati restano comunque fortemente negativi con distanze di oltre 10-15 punti percentuali.</p> <p>Anche per MATEMATICA si confermano risultati negativi con basse differenze rispetto alle scuole con analogo background e differenze dell'ordine di 5-10 punti percentuali in meno rispetto alle medie del Piemonte, del Nord Ovest e del dato Nazionale.</p> <p>Licei (insieme) Variabilità tra le classi- emerge una notevole varianza tra le classi sia rispetto ai punteggi ottenuti alle prove (TRA/TOT punteggio, 33,6%), sia rispetto all'indice di background familiare ESCS (TRA/TOT ESCS, 27,6%).</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Gli esiti per l'a.s. 2013/14, indicano, nei licei, in italiano, punteggi inferiori rispetto ai risultati del Piemonte, del Nord Ovest e nazionali di circa 15 punti percentuali (60,4% vs 75,5%, 77,4%, 72,4%); nell'istituto professionale invece sono assolutamente in linea con gli esiti regionali e nazionali (55,5% vs 55,8%, 56,7%, 51,9%). Anche in matematica i licei non brillano (46,4% vs 56,7, 59,1, 54,1%), seppure con differenze tra il liceo classico che mostra in matematica risultati in linea con il resto del territorio mentre l'artistico appare fortemente in ritardo. Molto buoni invece i risultati del professionale in matematica che appaiono superiori in media di circa 8 punti percentuali ai valori regionali, d'area del NW e nazionali (47,5% vs 39,7, 39,6, 37,7%).</p> <p>Analizzando la distribuzione dei punteggi per livelli si evidenzia un distribuzione concentrata verso il basso in italiano sia nei licei (44,3% nel livello 2 vs 19,4, 15,6, 21,9% del resto del territorio) sia nel professionale (32,1% nel livello 2 vs 23,9, 18,9, 25,9% del resto del territorio); dato purtroppo confermato sia per il classico sia per l'artistico. Analogamente gli studenti nelle fasce alte ed eccellenza in italiano sono meno rispetto al resto del territorio (licei, liv. 4: 13,4% vs 33,4%, 36,1%, 27,3% e liv. 5: 0,7% vs 7,8%, 10,7%, 7,0%); i risultati si conformano con stesso andamento appiattito verso le fasce basse anche in matematica nei licei. In controtendenza il professionale che presenta punteggi superiori in fascia d'eccellenza in matematica e in italiano (39,3% e 50,0% vs punteggi inferiori addirittura di 30 punti percentuali rispetto al resto del territorio regionale e nazionale in scuola con analogo ESCS).</p> <p>Pertanto si rileva una didattica appiattita verso il basso, senza punte di eccellenza nel classico, proprio in italiano, e più in generale nei due licei (classico e artistico) per entrambe le discipline di matematica e italiano; in controtendenza il professionale</p>


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (rispetto delle regole, senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) inserendoli tra gli indicatori per attribuire il voto di comportamento; tuttavia, solo da quest'anno scolastico, vengono adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è piuttosto alto, soprattutto al liceo classico sia per l'autonomia di iniziativa (gruppo del teatro autogestito e gestione) per senso di responsabilità e di rispetto delle regole anche se lo spirito di collaborazione e di gruppo sono molto diffusi in tutte e tre le sezioni. Un senso di generale sfiducia nell'etica della legalità pervade fortemente gli animi dei giovani di artistico e professionale che sembrano essere maggiormente cinici e critici</p>	<p>La scuola non valuta in modo sistematico e con strumenti strutturati le 8 competenze chiave ed in particolare, alcune, quali ad es. l'autonomia di iniziativa e di imprenditorialità e la capacità di orientarsi, vengono considerate solo in modo estemporaneo a partire dall'osservazione del comportamento senza una pianificazione a priori di adeguati indicatori o di una sistematicità</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>5 - Positiva</p>
		<p>6 -</p>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Nel DM 139/2007, vengono riprese le 8 competenze chiave indicate dalla Raccomandazione Europea del 2006 :

- comunicazione nella madre lingua,
- comunicazione nelle lingue straniere,
- competenza matematica,
- competenze di base in scienza e tecnologia,
- competenza digitale,
- imparare ad imparare,
- competenze sociali e civiche,
- spirito di iniziativa e imprenditorialità,
- consapevolezza ed espressione culturale.

Tali competenze chiave (allegato 2 del DM 139/2007) vengono indicate come " il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali" previsti dal D.M. 139/2007; tuttavia lo sviluppo armonico di tutte queste componenti resta un obiettivo a lungo termine non semplice da conseguire per tutti gli studenti, soprattutto se la didattica non avviene ancora per competenze con metodologie che possano consentirne un reale sviluppo (spazi fisici per la didattica da riprogettare in modalità che consentano stili diversi di apprendimento: cave, debate, laboratory, social, etc...)

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
ATIS003007	46,1
ASTI	54,0
PIEMONTE	53,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ATIS003007	54,5	45,5	0,0	21,1	37,2	41,7	39,8	21,3	38,9	33,3	57,2	9,5
- Benchmark*												
ASTI	71,1	27,9	1,0	26,9	35,9	37,2	58,5	19,3	22,2	35,2	41,5	23,3
PIEMONTE	75,8	17,4	6,7	39,4	29,9	30,7	55,4	26,1	18,4	49,0	26,7	24,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ATIS003007	54,5	18,2	27,3	35,5	1,7	62,8	45,4	7,4	47,2	40,5	4,8	54,8
- Benchmark*												
ASTI	72,5	24,0	3,5	31,4	12,6	56,0	58,7	19,1	22,2	59,5	9,1	31,4
PIEMONTE	71,9	15,3	12,7	43,2	14,5	42,3	55,9	14,2	30,0	51,2	13,6	35,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ATIS003007	106	68,8	48	31,2	154
ASTI	806	75,4	263	24,6	1.069
PIEMONTE	22.834	70,2	9.707	29,8	32.541
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ATIS003007	88	83,0	38	79,2
- Benchmark*				
ASTI	674	83,7	189	72,4
PIEMONTE	17.985	89,6	5.984	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ATIS003007	liceo classico	3	3	22	22	14	5	4,3	4,3	31,9	31,9	20,3	7,2
- Benchmark*													
ASTI		3	3	22	22	14	5	4,3	4,3	31,9	31,9	20,3	7,2
PIEMONTE		36	144	404	653	299	180	2,1	8,4	23,5	38,1	17,4	10,5
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ATIS003007	istituto professionale	30	16	3	1	-	-	60,0	32,0	6,0	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
ASTI		209	91	20	4	-	-	64,5	28,1	6,2	1,2	0,0	0,0
PIEMONTE		3.387	2.094	719	156	14	2	53,2	32,9	11,3	2,4	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ATIS003007	liceo artistico	55	41	18	7	3	-	44,4	33,1	14,5	5,6	2,4	0,0
- Benchmark*													
ASTI		55	41	18	7	3	-	44,4	33,1	14,5	5,6	2,4	0,0
PIEMONTE		369	465	338	153	27	6	27,2	34,2	24,9	11,3	2,0	0,4
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
ATIS003007	175	72	41,1	75	49	65,3	179	58	32,4
- Benchmark*									
ASTI	888	393	44,3	797	367	46,0	1.030	416	40,4
PIEMONTE	24.915	11.216	45,0	24.230	10.924	45,1	25.568	9.656	37,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36
ATIS003007	13,9	19,4	23,6	22,2	20,8	0,0	12,2	16,3	30,6	26,5	14,3	0,0	24,1	15,5	19,0	32,8	8,6	0,0
- Benchmark*																		
ASTI	20,6	17,8	26,2	23,4	12,0	0,0	21,0	19,6	24,8	18,3	16,3	0,0	23,1	23,3	20,0	26,9	6,7	0,0
PIEMONTE	13,3	23,5	25,4	24,3	13,5	0,0	15,0	24,5	25,8	19,9	14,9	0,0	14,3	24,6	26,4	27,4	7,3	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
ATIS003007	5,8	36,6	6,4	12,8	38,4	1,8	31,9	5,3	20,4	40,7	2,3	31,3	11,5	11,5	43,5
- Benchmark*															
ASTI	4,1	38,0	7,2	21,0	29,7	3,3	36,8	4,8	22,3	32,8	2,2	36,1	5,3	22,6	33,8
PIEMONTE	4,1	35,5	9,3	17,3	33,7	3,2	38,9	7,7	16,4	33,7	2,8	41,8	7,1	15,8	32,6
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
ATIS003007	1,2	10,5	88,4	2,7	5,3	92,0	5,3	9,2	85,5
- Benchmark*									
ASTI	7,0	24,0	69,0	7,4	26,8	65,7	9,7	27,5	62,8
PIEMONTE	3,2	15,5	81,3	3,6	15,0	81,4	4,6	15,9	79,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: ATIS003007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ATIS003007	44,2	12,2	6,4	11,0	5,2	2,9	16,9	1,2
- Benchmark*								
ASTI	35,0	12,4	11,7	14,1	13,3	6,8	6,2	0,6
PIEMONTE	42,6	15,3	10,3	12,4	7,1	3,7	8,5	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: ATIS003007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ATIS003007	46,9	25,7	13,3	4,4	7,1	1,8	0,9	0,0
- Benchmark*								
ASTI	30,7	15,3	14,4	11,8	15,7	8,0	4,2	0,0
PIEMONTE	44,2	14,7	11,4	11,0	7,1	3,8	7,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: ATIS003007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ATIS003007	45,0	26,0	11,5	4,6	9,2	1,5	2,3	0,0
- Benchmark*								
ASTI	27,5	17,1	13,2	12,2	18,4	8,4	3,2	0,0
PIEMONTE	43,1	14,9	13,6	9,8	8,0	4,1	6,6	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nel triennio 2010,2011,2012 i ragazzi che si sono collocati nella realtà lavorativa sono stati grosso modo in linea con i valori medi della provincia, della regione e del resto d'italia anche se un leggero calo si è iniziato a registrare nel 2012 dopo un picco anomalo nel 2011.</p> <p>La presenza di attività di alternanza scuola lavoro all'interno dell'istituto professionale e del liceo artistico già da qualche anno (dal 2010) ha indubbiamente consentito la costruzione di una rete di relazioni con gli ordini professionali (commercialisti, consulenti del lavoro, architetti) sicuramente utile per favorire la collocazione lavorativa degli studenti e soprattutto da potenziare come previsto dal decreto "Buona Scuola" in tutte le direzioni possibili portando il monte ora a 400 anche utilizzando la modalità dell'impresa formativa simulata (Rete IFS/CONFAO)</p>	<p>La scuola non possiede dati propri di riuscita degli ex studenti nel mondo del lavoro e negli studi universitari in quanto non è mai stato fatto un follow-up degli esiti a distanza</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha mai, sinora, raccolto, in modo sistematico, informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) né sul loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale (46,1% vs 54,0% e 50%). Il dato è da interpretare tenendo in considerazione il fatto che l'I.I.S. comprende la realtà del professionale che a differenza dei licei propone una formazione rivolta all'impiego a medio termine (al conseguimento del diploma e/o della qualifica). I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono risultati mediocri per i diplomati nell'a.s. 2010/11 e immatricolati nell'a.s. 2011/12; al fine di migliorare questi risultati, già a partire dall'a.s. 2013/14 il liceo classico ha attivato un potenziamento scientifico-matematico come ampliamento dell'offerta formativa specificamente finalizzato a migliorare la preparazione degli studenti nel settore scientifico, con un taglio della didattica prettamente laboratoriale (lab. di chimica, fisica e biologia), e a partire da quest'anno ha strutturato attività specifiche di potenziamento rivolte a preparare gli studenti al superamento dei test di medicina, politecnico e facoltà in generale tecnico-scientifico con ottimi risultati di superamento dei test di accesso alle facoltà.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	9,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	50	33,7	33,4
	Alto grado di presenza	25	51,5	40,5
Situazione della scuola: ATIS003007		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	50	20,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	14,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	0	15,6	24,4
	Alto grado di presenza	50	50	41,9
Situazione della scuola: ATIS003007		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:ATIS003007 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	75	89,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	75	88,1	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	75	89,1	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	75	87,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75	88,1	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	0	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	50	56,4	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	25	39,6	23,1
Altro	No	25	14,9	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:ATIS003007 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	50	70,3	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	50	70,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	50	68,8	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	50	62,5	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	50	73,4	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	50	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	100	75	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	50	51,6	37,8
Altro	No	0	12,5	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Molte attività di ampliamento dell'offerta formativa. -Sono individuati chiaramente obiettivi e abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti.</p> <p>-In sede di dipartimento è stata sviluppata la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. -Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il profilo di competenza in uscita - Sono presenti gruppi di lavoro per la progettazione didattica a livello dipartimentale -La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze nelle classi seconde. -I dipartimenti hanno elaborato i profili di competenza per i vari anni di corso e ogni docente elabora il piano di lavoro annuale tenendo conto della progettazione dipartimentale. in generale sono stati individuate le competenze trasversali</p> <p>-In parte le attività di ampliamento dell'offerta formativa tengo conto delle competenze in uscita previste nel profilo di indirizzo</p>	<p>-L'Istituto non ha elaborato un proprio curriculum limitandosi ad elaborare in sede di dipartimento i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento. -La definizione degli obiettivi, delle abilità e dei traguardi di competenza potrebbe essere migliorata.</p> <p>-Le competenze trasversali e i traguardi non sono relative a ciascun anno scolastico, conseguentemente i docenti non verificano anno per anno i livelli di competenza raggiunti ma solo al termine del primo biennio e alla fine del percorso -Gli insegnanti utilizzano quanto sviluppato a livello dipartimentale per la definizione del piano di lavoro</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	50	12,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	50	37,6	37,8
	Alto grado di presenza	0	46,5	36,1
Situazione della scuola: ATIS003007		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	50	9,4	21,9
	Medio - alto grado di presenza	0	35,9	35,3
	Alto grado di presenza	50	50	37,6
Situazione della scuola: ATIS003007		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:ATIS003007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	88,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	50	71,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	75	80,2	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	25	64,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	95	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	0	54,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	0	52,5	51,8
Altro	No	25	10,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:ATIS003007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	89,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	50	84,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	100	84,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	0	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	90,6	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	65,6	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	56,3	48,4
Altro	No	0	6,3	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha strutture di riferimento per la progettazione didattica, i dipartimenti; I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline, con riferimento alle linee guida ministeriali prevedendo competenze specifiche per ogni insegnamento, ma anche quelle trasversali per aree disciplinari	-Non viene redatto un documento comune di programmazione a livello dipartimentale con cronoprogramma -La programmazione iniziale viene monitorata nei Consigli di dipartimento e nei consigli di classe, tuttavia non essendovi un cronoprogramma non viene revisionata e riadattata in modo coordinato dai consigli di classe. -le competenze specifiche per ogni insegnamento tengono conto soltanto della divisione primo biennio- triennio senza un'ulteriore ripartizione in singoli anni scolastici

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	24,8	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	23,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	51,5	56,9
Situazione della scuola: ATIS003007		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	31,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	51,6	49,9
Situazione della scuola: ATIS003007		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	52,5	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	21,8	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	25,7	21,2
Situazione della scuola: ATIS003007		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	54,7	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	37,5	20,1
Situazione della scuola: ATIS003007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	51,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	18,8	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	29,7	23,7
Situazione della scuola: ATIS003007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	65,6	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	3,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	31,3	24
Situazione della scuola: ATIS003007		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Solo i docenti di alcune discipline utilizzano griglie comuni di valutazione, concordate in sede di Dipartimento e propongono prove concordate a livello dipartimentale che somministrano per classi parallele.</p> <p>Solo alcuni docenti propongono test d'ingresso per le classi prime</p> <p>La scuola realizza interventi didattici di recupero e di approfondimento.</p> <p>Solo a partire da quest'a.s. è stata utilizzata un griglia strutturata con indicatori per l'assegnazione del voto di comportamento, nel tentativo di rendere omogenei i criteri utilizzati tra le classi di una stessa sezione</p>	<p>Il principale punto di debolezza è che le tre sezioni (classico, artistico e professionale) presentano modalità difformi di progettazione e valutazione, per cui in generale:</p> <p>-Non vengono elaborate prove strutturate per classi parallele.</p> <p>-Non sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La complessità e le molteplici sfaccettature delle tre sezioni, unite ai soli quattro anni di vita della riforma, fanno sì che l'Istituto sia ancora in cammino nella strutturazione di modalità condivise; il vecchio modello scolastico era già dotato di organismi di progettazione e di coordinamento e di referenti, ma sicuramente si sta ancora lavorando nel perfezionare l'organizzazione e nel renderla stabile. Una concausa della situazione attuale è da individuarsi nei diversi cambi dirigenziali (tre dirigenti in tre anni con reggenze intermedie)

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	51,5	64,3
	Orario ridotto	0	20,8	8,7
	Orario flessibile	50	27,7	27
Situazione della scuola: ATIS003007		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	50	53,8
	Orario ridotto	50	25	12,6
	Orario flessibile	0	25	33,6
Situazione della scuola: ATIS003007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:ATIS003007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	99,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	25,0	47,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	11,9	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:ATIS003007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	90,6	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	0,0	34,4	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,3	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	50,0	14,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,7	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:ATIS003007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50	85,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	25	7,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:ATIS003007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	81,3	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50	85,9	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	7,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	9,4	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola organizza la cura degli spazi laboratoriali grazie all'aiuto degli assistenti tecnici per il laboratori di fisica, chimica e informatica; dal corrente a.s. gli accessi vengono monitorati.</p> <p>- Uso dei laboratori: gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata e regolare solo per le materie tecniche dei servizi (economia) e informatica al professionale, per fisica, chimica, scienze e biologia al classico con altissima frequenza per le classi con potenziamento scientifico e con regolarità per il laboratorio linguistico;</p> <p>-Il liceo artistico è l'unica delle tre sezioni a utilizzare la modalità della classe ribaltata con gli studenti che si recano nell'aula/laboratorio, modalità che piace molto a ragazzi e docenti. A partire dal prossimo a.s. anche il liceo classico, come l'artistico sperimenterà l'articolazione oraria flessibile</p>	<p>-Manca una biblioteca all'artistico e l'accesso al laboratorio multimediale non è sempre possibile, in quanto molto richiesto sia dall'indirizzo multimediale sia dall'indirizzo di grafica (2 laboratori per 6 classi di indirizzo); inoltre i due laboratori di multimediale (uno realizzato nell'a.s. 2014/15 per rispondere urgentemente alle pressanti richieste), sono fortemente richiesti anche dall'indirizzo di architettura che utilizza CAD e programmi di progettazione (come già evidenziato strutture informatiche fortemente sottodimensionate rispetto alle necessità).</p> <p>-manca il laboratorio linguistico al liceo artistico e quello del classico risale alla fine degli anni 80.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Alcuni docenti promuovono l'utilizzo di modalità didattiche innovative (classe 2.0 al professionale, una classe virtuale all'artistico con uso piattaforma università)</p> <p>-Lo sviluppo di alcune competenze trasversali viene promosso attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti (teatro in lingua inglese, teatro classico, teatro sociale, teatro autogestito, attività di volontariato e di solidarietà).</p>	<p>-La scuola non ostacola la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative ma neppure la incentiva</p> <p>-Si è agli albori dell'utilizzo di modalità didattiche innovative in quanto sono molto ridotte le strumentazioni, dovrebbe crescere la formazione degli insegnanti a riguardo, si deve assestare una crescita con la conseguente organizzazione di un Istituto che, negli ultimi anni è cresciuto molto rapidamente.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:ATIS003007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	54,6	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	22,1	29,2	29,3
Azioni sanzionatorie	33	30,6	43,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:ATIS003007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,3	54,2	53,2
Azioni costruttive	100	66,7	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	35,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:ATIS003007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	42,2	40,2	43,5
Azioni costruttive	22	34,1	29,8	27,9
Azioni sanzionatorie	33	53,3	36,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ATIS003007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,2	43,4	47,3
Azioni costruttive	50	35	28,7	27,2
Azioni sanzionatorie	50	62,2	39,7	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:ATIS003007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	18,47	4,4	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	18,56	3,8	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	16,53	2,8	2,6	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	22,41	3,6	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:ATIS003007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	22,6	20,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ATIS003007	Istituto Professionale	241,8	149,7	145,5	109,1
ASTI		290,4	185,6	202,3	221,9
PIEMONTE		107,9	100,3	111,6	119,5
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ATIS003007	Liceo Artistico	113,4	119,3	149,6	169,9
ASTI		113,4	119,3	149,6	169,9
PIEMONTE		79,7	85,4	82,5	94,6
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ATIS003007	Liceo Classico	40,7	68,2	63,7	84,8
ASTI		40,7	68,2	63,7	84,8
PIEMONTE		38,8	40,9	48,9	55,3
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

gli allievi e le loro famiglie a inizio anno scolastico sono messi al corrente del regolamento di istituto copia del quale è affissa in ogni classe

le azioni promosse dalla scuola nel caso di comportamenti scorretti da parte degli allievi, non essendo questi né frequenti né gravi, nel complesso risultano efficaci


le competenze sociali vengono sviluppate nel contesto delle singole discipline, spesso attraverso il coordinamento dei docenti, con attività sia curricolari sia extracurricolari

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

La scuola è carente per quanto riguarda le strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e civiche degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il liceo classico e l'istituto professionale offrono un ambiente di apprendimento d'impostazione piuttosto tradizionale, con laboratori non sempre utilizzati e lezioni frontali; fortemente sviluppata invece la didattica laboratoriale per competenze al liceo classico in ambito scientifico-chimico-fisico con un dipartimento fortemente orientato a progettare e lavorare per competenze; fino al corrente a.s. non sono mai state sfruttate le quote di autonomia e di flessibilità. La realtà del liceo artistico presenta invece un'impostazione dell'ambiente di apprendimento già fortemente innovativa con l'introduzione di unità orarie ridotte e l'utilizzo delle quote di autonomia (curvatura musicale, materie opzionali) ma ha sofferto per l'assenza di un numero adeguato di spazi fisici utilizzabili come laboratori; per superare il problema è stata sperimentata con forte successo di gradimento il modello della classe ribaltata con i ragazzi che si spostano e il docente che li aspetta nell'aula preposta all'insegnamento della sua disciplina. Nelle realtà invece del classico e del professionale, sino al corrente anno scolastico è rimasta formalizzata un'impostazione tradizionale; a partire dal prossimo anno scolastico il liceo classico si è aperto favorevolmente alla sperimentazione del modello della classe ribaltata e pertanto uno degli obiettivi del piano di miglioramento è proprio lo sviluppo in tal senso di ambienti innovativi anche attraverso una riprogettazione degli ambienti e degli arredi. Il professionale invece mostra una maggiore rigidità e tendenza all'immobilismo e alla conservazione della modalità tradizionale con scarsa propensione alle unità ridotte e ad un ripensamento degli spazi.

I docenti in generale lavorano in maniera molto seria sui conflitti relazionali nel lavoro d'aula con ottimi risultati in tutte le tre realtà.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,6	15,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	60,2	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,3	23,9	13,9
Situazione della scuola: ATIS003007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati e condivisi con le famiglie.</p> <p>-La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>-Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p> <p>-Sono stati attivati corsi di alfabetizzazione in italiano e di recupero delle competenze minime</p> <p>-Per quanto concerne i BES i PDP vengono redatti da tutti gli insegnanti curricolari sia ex novo a inizio prima sia modificando i precedenti documenti negli anni successivi, attraverso una stretta collaborazione con gli allievi, le famiglie e figure professionali esterne</p> <p>-E'attivato uno sportell</p>	<p>-non tutti i docenti di sostegno utilizzano la didattica inclusiva e non sempre le informazioni circa i PEI e il raggiungimento degli obiettivi raggiunti vengono illustrati ai docenti della classe. Inoltre, è ancora scarsa la conoscenza da parte degli insegnanti, della dislessia, della disgrafia e della discalculia e, quindi, delle strategie utili all'allievo che presenta tali problematiche.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ATPC00301E	12	77
ATRC003016	20	190
ATSD003014	4	133
Totale Istituto	36	400
ASTI	13,0	67,0
PIEMONTE	11,5	73,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:ATIS003007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	25	57,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	15,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	75	75,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	83,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	25	14,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	25	47,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25	32,7	18,6
Altro	No	25	37,6	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:ATIS003007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	64,1	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	17,2	13,3
Sportello per il recupero	Si	100	62,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	100	71,9	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	12,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	50	53,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	50	21,9	20,6
Altro	No	50	28,1	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:ATIS003007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	35,6	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	15,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	75,2	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	98	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	44,6	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	77,2	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	94,1	91
Altro	No	0	12,9	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:ATIS003007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	42,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	18,8	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	0	40,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50	68,8	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50	37,5	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	79,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	85,9	80,5
Altro	No	0	14,1	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

SELLA I gruppi che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento sono: alunni della prima annualità e alunni stranieri con difficoltà nella lingua italiana. L' intervento attivato è il seguente: potenziamento della lingua italiana. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. LICEO I singoli docenti intervengono sia in itinere sia con corsi di recupero programmati dall'istituto per agevolare l'apprendimento degli allievi in difficoltà sia per singoli allievi per gruppi. Il monitoraggio di questi studenti viene attuato con verifiche da parte dei singoli docenti
ARTISTICO: l'intervento sugli allievi in difficoltà avviene sia in itinere che attraverso gli IDEI. Il monitoraggio è costante, anche attraverso interventi individualizzati

SELLA - Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sono sufficienti. Gli interventi di potenziamento non vengono realizzati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono diffusi. Liceo classico: Rispetto agli interventi di recupero svolti in itinere in classe dai singoli docenti i corsi di recupero (es. a fine trimestre) hanno una minore efficacia. I docenti si concentrano maggiormente sul recupero degli allievi in difficoltà che sul potenziamento delle eccellenze
ARTISTICO: i corsi di recupero sono poco efficaci, spesso i gruppi di allievi (matematica e inglese) troppo numerosi; il potenziamento non è favorito, se non sporadicamente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura l'inclusione degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali attraverso il gruppo di lavoro interno per l'inclusione che si esprime in due sottogruppi: gruppo H di istituto che si riunisce quattro volte l'anno di cui due volte ad inizio anno per la presa in carico degli alunni, per la formazione degli insegnanti che arrivano nuovi all'inizio dell'anno, per la condivisione della preparazione della documentazione del PEI che viene condiviso dalle famiglie e da loro sottoscritto. Il secondo gruppo di lavoro è specifico per i problemi di DSA e BES e si occupa di redige il piano per l'inclusione e la documentazione che viene condivisa con l'intero consiglio di classe. Entrambi i gruppi di lavoro (gruppo H e il gruppo DSA/BES) sono presieduti dal dirigente scolastico e per ogni sezione (artistico e professionale) è nominato un referente interno, il quale ha cura della documentazione e dei contatti con i genitori.

Gli allievi sono accompagnati verso il successo scolastico attraverso percorsi di recupero che vengono svolti in itinere al termine del primo periodo didattico e dopo la chiusura del secondo periodo didattico; in particolare nel corrente anno scolastico sono state previste molte ore di recupero con un rilevante impegno finanziario (circa 28 mila euro quasi corrispondente all'intera assegnazione dei fondi IDEI ministeriali); la parte residua del budget assegnato, nel corrente a.s. 2014/15, è stata utilizzata per il potenziamento nelle lingue straniere con corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni di lingua straniera in tutte le sezioni classico, artistico e professionale) e per il potenziamento scientifico al liceo classico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:ATIS003007 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	14,3	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	14,3	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	71,4	69,9	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	42,9	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	14,3	36,9	32,3
Altro	No	57,1	27,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SELLA La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, ma non sempre efficace.</p> <p>ARTISTICO: esiste collaborazione tra i docenti di ordini di scuola, soprattutto per casi di allievi difficili, ma tale collaborazione non è pianificata; tante invece le visite guidate alla scuola e l'organizzazione di attività educative per gli studenti delle medie, anche con il contributo degli allievi dell'artistico.</p>	<p>-Non sono organizzati incontri finalizzati alla formazione delle classi e per garantire la continuità educativa tra ordini di scuola. Le attività di orientamento sono ben strutturate ma potrebbero ancora essere migliorate.</p> <p>-La scuola non ha l'abitudine di monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>-non si realizzano incontri per la condivisione dei risultati finalizzata alla formazione equilibrata delle classi prime.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:ATIS003007 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	28,6	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	28,6	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	42,9	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	85,7	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28,6	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	28,6	58,5	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	71,4	84,1	82,4
Altro	No	14,3	23,9	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orientamento in entrata e in uscita è particolarmente curato.
-orientamento in entrata:
vengono organizzate visite presso le tre sezioni con la possibilità di assistere a lezioni teoriche e in laboratorio; anche le famiglie sono coinvolte negli incontri (open day)
Anche l'orientamento alla scelta dell'indirizzo del triennio per l'artistico coinvolge gli allievi attraverso la prova di attività di laboratorio e le famiglie attraverso colloqui e chiarimenti.
Per il liceo classico a partire dal corrente a.s. è stata organizzata l'open week, una settimana estiva di corsi residenziali presso una casa spirituale presa in affitto dove gli studenti di terza media, iscritti per l'anno successivo al primo anno del liceo classico, hanno avuto modo di avere un primo approccio allo studio del greco e del latino in una cornice informale di giochi per socializzare con il tutoraggio di docenti e studenti liceali degli anni successivi (risorse a carico delle famiglie per pernottamenti e pranzi e a carico del FIS per i docenti)

-orientamento in uscita:

Gli studenti partecipano alle presentazioni delle diverse università e corsi post-diploma.

Dal corrente a.s. 2014/15 la scuola organizza corsi di preparazione ai test universitari delle facoltà a numero chiuso (politecnico, medicina, farmacia, architettura) con risorse a carico del FIS;

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio con stages e tirocini aziendali.


Continuità

-la scuola non ha sinora organizzato incontri con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado per avere un'informazione sistematica sugli alunni in ingresso

-La scuola non ha mai monitorato i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita con un follow up regolare

-Scarsa la partecipazione spontanea dei docenti agli incontri organizzati dalla scuola per l'orientamento, soprattutto di quelli delle discipline caratterizzanti del liceo artistico (doc. di laboratorio e materie artistiche)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'orientamento in ingresso e in uscita è curato da un buon gruppo di docenti che collaborano in maniera partecipata al fine di dare un'informazione completa e corretta agli studenti. Nel corrente a.s. soprattutto al liceo classico sono stati dati nuovi indirizzi per caratterizzare in modo anche qualitativo l'orientamento in ingresso per superare una logica prettamente competitiva e strutturando con l'iniziativa dell'open week delle solide basi in ingresso e colmare eventuali lacune di preparazione. L'artistico cura particolarmente l'orientamento in ingresso aprendo i laboratori agli studenti e alle famiglie anche in giornate aggiuntive e in serate di presentazione offerte anche per la scelta dell'indirizzo, molto sentita dalle famiglie. I buoni esiti delle iscrizioni confermano un'attenzione del territorio alle realtà liceali. Meno efficace l'orientamento del professionale che, perso anni fa l'indirizzo turistico, vive un momento di minore popolarità e per il quale occorrerà intervenire ampliando l'offerta formativa soprattutto nel settore delle lingue straniere.

Le attività di orientamento in uscita descritte coinvolgono tutte le classi finali delle tre sezioni e interessano tutte le facoltà di interesse dei ragazzi che vengono accompagnati anche con attività per preparali ai test delle facoltà a numero chiuso.

Si prevede di potenziare la continuità al fine di superare le carenze attuali, strutturando, già dal prossimo anno, un'attività sistematica di follow up in uscita e di collaborazione con i docenti della scuola sec. di primo grado per operare una vera continuità

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- All'interno della comunità scolastica sono riconosciute linee di azione condivise in relazione ai temi individuati nel POF come valori di riferimento per il corpo docente e pertanto integrazione, inclusione, educazione alla pace e alla solidarietà</p> <p>- Una delle sezioni (professionale "Sella") ha lavorato su attività di rendicontazione all'esterno formalizzata attraverso il bilancio sociale che è stato pubblicato</p> <p>- Nelle attività di orientamento e di presentazione delle scuole alle famiglie vengono esplicitati alcuni dei valori riconosciuti dal corpo docente</p>	<p>- Non è esplicitata la missione dell'istituto ma ciascuna sezione (classico, artistico e professionale) ha esplicitato nel POF i valori di riferimento degli insegnanti (§ 1.2 del POF che si allega). Manca una definizione di mission identificativa dell'intero istituto e non sono state definite sinora chiaramente delle priorità di intervento ma solo delle aree di azione senza specifica di ordini di priorità</p> <p>- L'attività di bilancio sociale non è stata condivisa tra le sezioni; il documento non è stato diffuso alle famiglie né presentato in sede di Consiglio di Istituto</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con l'attività di autovalutazione proposta per la redazione del RAV e l'insediamento dell'unità interna di valutazione si è costituito un nucleo che raccorda rappresentanze docenti delle tre sezioni dell'Istituto e che, con entusiasmo, ha iniziato a prendere consapevolezza delle carenze e dei punti di valore e a condividere il ragionamento sui possibili obiettivi di miglioramento. L'entusiasmo e la voglia di lavorare sulla tematica non è affatto un fattore scontato e apre la possibilità ad un effettivo cambiamento condiviso e pertanto stabilizzabile nel tempo</p>	<p>In precedenza non stati implementati sistemi di monitoraggio sull'uso delle attrezzature; anche sul piano della sicurezza vi era una gran confusione e gravi carenze documentali; mancava completamente il recepimento di quanto previsto dalla legge 33/2013 sulla trasparenza con un sito da rivedere in formato e da aggiungere in contenuti; le tre sezioni apparivano slegate e con grosse problematiche di comunicazione tra le sedi diverse, problematiche ancora non del tutto risolte; scarso il parco tecnologico soprattutto al liceo classico che presenta un laboratorio di informatica e linguistico fortemente obsoleto, risalente ai primi anni 90; particolarmente carente la situazione tecnologica al liceo artistico, provato da un lungo periodo di reggenze e da un grave furto che l'anno scorso ha impoverito la dotazione dei portatili non ancora ripristinata per intero</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	57,1	27,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	28,6	36	33,2
	Tra 700 e 1000 €	14,3	25,1	28,7
	Più di 1000 €	0	11,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: ATIS003007	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ATIS003007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,52	75,2	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,48	24,8	25,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ATIS003007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	60,18	65,85	81,07	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ATIS003007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	75,00	69,73	85,44	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ATIS003007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	7,35	29,05	31,44	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ATIS003007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,00	50,44	38,36	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ATIS003007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	88,1	92,6
Consiglio di istituto	No	0	18,8	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	22,7	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	42,9	12,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	42,9	12,5	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	31,3	25,1
I singoli insegnanti	No	0	5,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ATIS003007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,9	73,9	73,4
Consiglio di istituto	No	71,4	65,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	42,9	27,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	28,6	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	9,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:ATIS003007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,6	53,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	52,8	54
Il Dirigente scolastico	Si	28,6	5,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,3	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	42,9	25,6	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ATIS003007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,6	52,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	25,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	14,3	5,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	77,8	77,1
I singoli insegnanti	No	28,6	13,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ATIS003007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,2	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	14,3	30,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	28,6	8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,9	41,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ATIS003007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,4	64,2	73,3
Consiglio di istituto	No	28,6	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	42,9	29,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	42,9	16,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	16,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ATIS003007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,3	8,5	12,6
Consiglio di istituto	Si	42,9	66,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	57,1	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	21,6	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ATIS003007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,6	33	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	0	26,1	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	28,6	16,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	13,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	85,7	69,3	67,3
I singoli insegnanti	No	14,3	11,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ATIS003007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,4	74,4	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	42,9	41,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	28,6	22,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	29	31,9
I singoli insegnanti	No	14,3	13,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:ATIS003007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	27,67	18,3	30,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	13,7	9,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	55,91	37,5	36,9	30,5
Percentuale di ore non coperte	16,43	30,6	26,3	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:ATIS003007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	12,9	27,8	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,85	0,4	9,9	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	82,2	63,5	48,1	39
Percentuale di ore non coperte	16,95	23,2	21,3	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una divisione abbastanza chiara dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, anche se migliorabile nel metodo e nell'impostazione procedurale (da sistematizzare, soprattutto la messa a punto e la procedura per l'uso del piano delle sostituzioni del personale assente e la comunicazione tra segreteria e collaboratori del dirigente);	Non c'è una chiara divisione dei compiti o delle aree di attività tra il personale ATA soprattutto in segreteria e nella sezione del liceo artistico, che priva del Dsga spesso coinvolge anche il personale assistente tecnico Abbastanza chiara la divisione dei compiti tra il pers. collab. scol., seppur con qualche confusione nella sezione del liceo artistico, in via di miglioramento (zone, turni di pulizia, aperture palestre) Alta la percentuale di assenze del personale docente soprattutto al liceo artistico Diffusi e frequenti i ritardi degli insegnanti al liceo artistico

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ATIS003007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	11,57	18,97	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ATIS003007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2707,14	13308,7	12083,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ATIS003007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	16,59	146,46	208,4	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ATIS003007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	51,71	24,01	23,61	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ATIS003007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	6,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,3	6,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,3	15,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	3	42,9	39,2	31,5
Lingue straniere	0	28,6	50	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,6	23,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	14,3	9,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	0	16,5	17,6
Sport	0	0	9,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	42,9	37,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	14,3	21,6	20,6
Altri argomenti	0	42,9	42	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ATIS003007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	3,2	4,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ATIS003007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	68,60	36,1	31,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ATIS003007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ATIS003007
Progetto 1	PRESENTI ALTO NUMERO DI STUDENTI STRANIERI AL PROFESSIONALE
Progetto 2	NUMEROSI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI ALL'ARTISTICO E AL PROFESSIONALE
Progetto 3	PROGETTUALITA' RIVOLTA ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA PER ALUNNI BES

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,6	27,8	29,4
	Basso coinvolgimento	14,3	16,5	19
	Alto coinvolgimento	57,1	55,7	51,6
Situazione della scuola: ATIS003007		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti indicano un forte investimento sulle politiche per la socializzazione e l'inclusione con numerosi teatri (sociale, classico, in lingua inglese, autogestito); Rilevante la spesa per l'attivazione dei percorsi per l'IEFP</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Le spese per i progetti si concentrano su progettualità che tradizionalmente vengono portate avanti nelle singole sezioni senza un raccordo tra le tre realtà che tendono a impostare la progettualità secondo le proposte di singoli docenti carismatici senza un filo rosso che le conduca e costruisca una trama coerente e focalizzata su priorità ben definita all'interno di una mission condivisa - L'unica area su cui sono state investite risorse in progettazione è l'area prevenzione del disagio con una certa trascuratezza delle altre aree di sviluppo del POF - L'alta retribuzione del personale docente coinvolto sui progetti unita al basso numero di alunni su cui ricade il progetto indicano un uso non efficiente nè efficace delle risorse - Alto numero di consulenti esterni

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto è esito di un recente dimensionamento, le cui criticità non sono ancora del tutto superate; le realtà delle tre sezioni appaiono ancora piuttosto eterogenee, con la sussistenza di due presidi di segreteria, entrambi con procedure poco codificate e scarso avanzamento dei processi di dematerial. L'anno corrente è stato dedicato ad intraprendere un percorso per recuperare rapidamente le gravi carenze rilevate nel settore amministrativo: ritardi/carenze complete nei processi di dematerializzazione di segreteria (OIL, MEPA/CONSIP); nessun recepimento della normativa sulla trasparenza; scarsi investimenti in tecnologie; scarso uso del registro elettronico, utilizzato solo per la registrazione dei voti e non per l'indicazione delle materie con doppio uso anche del registro cartaceo con trascrizione meccanica da parte di un operatore di segreteria a video; scarso investimento di risorse del FIS per il pagamento del personale docente con un generale appiattimento degli importi (sotto i 500 euro). I progetti risultano concentrati tutti nell'area della dispersione con cifre rilevanti spese per pochi docenti con ricaduta su un basso numero di studenti.

Non e' stata sinora definita una mission condivisa per l'Istituto.

Dal corrente a.s. sono state attivate forme di controllo e di monitoraggio delle azioni (uso laboratori, controllo di gestione delle spese e programmazione entrate/ spese finalizzata ad investimenti ne settore tecnologico, sviluppo della contrattazione di istituto finalizzata alla realizzazione di una nuova struttura organizzativa con monitoraggio delle azioni), al fine di superare la dispersione di risorse nella realizzazione di molteplici attività non indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari. Negli anni ampie risorse economiche e materiali sono state sottoutilizzate.

La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è da rendere pienamente funzionale all'organizzazione delle attività.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ATIS003007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	4	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ATIS003007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	14,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	14,3	8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	19,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	28,6	8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,3	26,1	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	42,9	51,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	28,6	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	14,3	2,3	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	1	14,3	11,9	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ATIS003007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	42,04	26	30	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ATIS003007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	14,60	145,3	35,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ATIS003007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,16	1,9	0,8	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni anni fa (2010) sono stati proposti moduli di didattica per competenze (prof. Trincherò) nella sezione del liceo classico

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non raccoglie sistematicamente le proposte formative dei docenti; sinora i corsi di formazione che sono stati offerti erano preminentemente nell'area dell'inclusione, anche perché l'istituto è scuola polo in ambito provinciale per la prevenzione del bullismo, del disagio relazionale e della prevenzione della dispersione scolastica. L'offerta formativa risulta fortemente ridotta negli ambiti. Nel corrente anno scolastico è stato necessario prevedere d'urgenza moduli di formazione sulla sicurezza in quanto più di metà del personale non risultava formato ai sensi dell'art. 37 d.lvo 81/08;

Il personale ATA sono molti anni che non fa formazione né interna né partecipa a moduli esterni, nonostante vi siano gravi carenze soprattutto in considerazione dei forti mutamenti che la scuola ha subito negli ultimi anni (dematerializzazione, trasparenza l. 33/2013 etc.). In previsione del forte impulso alla dematerializzazione che ho inserito nel piano di miglioramento sono previsti moduli formativi per il personale ATA nel periodo settembre -dicembre (es. sistema OIL etc.)

Il basso numero medio di ore di formazione (0,16 ore pro-capite) e il basso impegno di spesa per la formazione (14,6 euro) rispetto ai valori provinciali (1,9 ore; 145 euro), regionali (0,8 ore; 35,9 euro) e nazionali (0,8 ore; 55,9 euro) evidenzia una situazione migliorabile e su cui è necessario investire

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Il corpo docente delle tre sezioni risulta curioso e vivace, interessato al confronto e allo sviluppo del miglioramento</p>	<p>La scuola non ha mai raccolto in un database le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati), tuttavia a partire dal corrente a.s. si è iniziato a costruire un database per avere sempre aggiornata la situazione formazione in materia di sicurezza.</p> <p>Le risorse umane risultano poco incentivate a carico del FIS nell'a.s. 2013/14;</p> <p>La scuola non ha utilizzato in modo sistematico il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale), anche se a partire dal corrente anno scolastico è stato richiesto l'invio del curriculum vitae da parte dei docenti che si proponevano per incarichi previsti nell'organigramma di istituto proposto dal dirigente all'inizio dell'a.s. in modo che gli incarichi fossero assegnati sulla base del CV presentato a supporto</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ATIS003007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	28,6	42,6	46,3
Curricolo verticale	No	14,3	26,1	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	28,6	18,8	22,8
Accoglienza	Si	85,7	80,1	76,4
Orientamento	Si	100	95,5	92,9
Raccordo con il territorio	Si	85,7	80,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	100	88,6	86,5
Temi disciplinari	No	28,6	27,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	28,6	28,4	35,9
Continuità'	No	14,3	35,2	41,5
Inclusione	Si	85,7	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,7	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	11,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,9	43,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	42,9	42,6	44,4
Situazione della scuola: ATIS003007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ATIS003007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	16	3,2	6,7	6,6
Curricolo verticale	0	8,7	5,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	6	1,9	1,6	2,9
Accoglienza	5	13,7	10,3	9,5
Orientamento	9	20,2	15,6	13,1
Raccordo con il territorio	9	11,9	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	10,4	8	7,8
Temi disciplinari	0	0,8	4,9	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,1	4	5,1
Continuità	0	1	2,6	4
Inclusione	5	8,6	9,9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva con il FIS a partire dal corrente a.s. la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con proposte su alcune tematiche (criteri di valutazione, inclusione, orientamento, piano dell'offerta formativa, accoglienza) con la modalità dei dipartimenti, delle commissioni e dei gruppi spontanei (commissione cultura ed eventi). Sono stati prodotti materiali utili alla scuola (revisione POF, criteri di riferimento per la valutazione, criteri e procedure per le idoneità).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta da potenziare e far sviluppare in quanto per ora interessa una percentuale ancora molto limitata del personale che utilizza gli strumenti sinora messi a disposizione e che verranno fortemente potenziati nel prossimo biennio come previsto nel piano di miglioramento che prevede oltre al potenziamento degli spazi virtuali anche la creazione di spazi fisici (open space) di ritrovo per il confronto e per l'incontro con spazio di relax unito ad isola dotata di connettività LAN per l'uso dei dispositivi di connessione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dispone di spazi che possono essere ripensati in funzione dell'ambiente di apprendimento che preveda alta connettività e pertanto in questa generale necessità di ripensare la struttura degli ambienti vi è margine per migliorare anche gli spazi di incontro dei docenti per migliorare il confronto e la collaborazione e ampliare anche le tematiche della formazione da rivolgere anche alle nuove modalità di didattica con l'uso delle tecnologie (classe ribaltata...classe virtuale modello classe viva...uso di googledrive...)

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	6,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	57,1	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	36,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	14,3	24,4	23
Situazione della scuola: ATIS003007		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,4	60,4	57,9
	Capofila per una rete	14,3	24,4	26,1
	Capofila per più reti	14,3	15,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: ATIS003007		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	22	22,5
	Bassa apertura	0	9,1	8,2
	Media apertura	0	12,2	14,2
	Alta apertura	85,7	56,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: ATIS003007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ATIS003007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	28,6	38,6	48,7
Regione	0	14,3	12,5	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	28,4	19,2
Unione Europea	0	0	5,7	13,7
Contributi da privati	0	14,3	19,3	8
Scuole componenti la rete	1	85,7	76,1	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ATIS003007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	71,4	37,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	14,3	23,9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	42,9	76,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	10,8	10,5
Altro	0	28,6	30,7	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ATIS003007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	28,6	30,1	27,9
Temi multidisciplinari	0	14,3	36,4	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	57,1	43,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	29	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	10,2	12,4
Orientamento	0	0	14,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	14,3	43,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	14,3	14,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	42,9	23,9	19,2
Eventi e manifestazioni	1	14,3	10,8	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,6	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	36,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	0	35,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	28,6	8,5	10
Situazione della scuola: ATIS003007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ATIS003007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	42,9	39,8	40,4
Universita'	Si	42,9	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	14,3	14,8	19
Enti di formazione accreditati	Si	57,1	42,6	46,8
Soggetti privati	No	71,4	59,1	59,2
Associazioni sportive	No	28,6	33,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	28,6	55,1	56,9
Autonomie locali	No	57,1	63,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	57,1	42,6	42,7
ASL	Si	42,9	54	52,4
Altri soggetti	No	0	27,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ATIS003007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,7	80,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
ATIS003007			X
ASTI	3,0		96,0
PIEMONTE	7,0		92,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	14,3	23,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	14,3	8,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	14,3	14,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	14,3	26,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	42,9	26,7	19,9
Situazione della scuola: ATIS003007 %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:ATIS003007 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	15,68	16,4	16,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dal corrente a.s. 2014/15 l'Istituto ha stretto quattro nuovi accordi di rete:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rete nazionale dei licei artistici - scuola capofila per il Piemonte: primo Liceo Artistico di Torino; 2. Rete Nazionale per Impresa Formativa Simulata - MIUR - CONFAO- scuola capofila per il Piemonte: I.I.S. "GIOLITTI" di Torino; 3. Rete OBISS - Dipartimento di Management Universita Studi Torino e Associazione Magistrale "Tommaseo" per il Bilancio sociale, la valutazione e il miglioramento; 4. Rete MIUR-USR Piemonte - S.A.P.E.R.I. per l'autovalutazione di Istituto; <p>Negli anni precedenti l'Istituto aveva inoltre avviato una serie di collaborazioni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ordine commercialisti di Asti; - ordine consulenti del lavoro di Asti; - ordine degli architetti di Asti - studi fotografici sul territorio <p>per realizzare esperienze di alternanza per l'Istituto professionale servizi commerciali e per il Liceo artistico</p> <p>Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?</p> <p>La sez. liceo artistico viene partic. coinvolta in iniziative del Comune (es. realizzaz. del logo per il Palio), della guardia di Finanza (realizzazione del CREST per la provincia i Asti) e varie manifestazioni artistiche di carattere espositivo (mostre), musicale (orchestra e coro della curvatura musicale) e di danza (materia opzionale-quota di autonomia)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mancato coinvolgimento del liceo classico che, sinora, è sempre rimasto lontano dalla possibilità dell'alternanza scuola-lavoro; - Assenza di una base dati storica che raccogliesse i dati sulle possibilità occupazionali createsi a seguito degli stages, venute a crearsi soprattutto negli studi dei commercialisti e dei consulenti del lavoro

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie**3.7.e Partecipazione formale dei genitori****3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto**

Istituto:ATIS003007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,58	3,8	9,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	36,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	66,7	57,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,1	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: ATIS003007	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ATIS003007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ATIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	79,85	70,4	81,6	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	19,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	57,1	65,9	67,3
	Alto coinvolgimento	42,9	14,2	15,6
Situazione della scuola: ATIS003007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono state coinvolte nella definizione dell'ampliamento dell'offerta formativa in sede di Consiglio di Istituto dove sono stati compartecipati gli indirizzi del Piano dell'Offerta formativa e, dopo l'elaborazione da parte del Collegio docenti, con la proiezione e il commento partic. per l'adozione; ci sono genitori disponibili ad interventi formativi: nel corrente a.s. un genitore del classico di professione medico, invitato dal D.S., ha svolto gratuitamente agli alunni formazione preventiva rispetto all'alcolismo e alle droghe.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori anche nella definizione del Regolamento d'istituto, rivisto e aggiornato nel corrente a.s. e condivide forma e contenuti del Patto di correspons.; a partire da quest'anno sc vengono inoltre proiettati e commentati insieme tutti i dati relativi al programma annuale e alle decisioni di spesa, che il dirigente scolastico redige e illustra personalmente e condivide anche in fase di verifica e consuntivo oltre che di programmazione. Sono stati condivisi tutti i passaggi relativi all'assegnazione di borse di studio agli studenti meritevoli e i criteri per l'assegnazione. La sez. professionale quest'anno ha organizzato un convegno sulla situazione economica locale, cui hanno partecipato esponenti dell'unione industriale, del settore bancario, degli ordini professionali (commercial. e consul.)</p>	<p>La scuola utilizza ancora in modo piuttosto limitato strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: voti sul registro elettronico, pubblicazione delle notizie fondamentali sul sito. Le convocazioni per gli organi collegiali inviate via e-mail. Non vi è ancora comunicazione tempestiva delle assenze con SMS o e-mail, nè una raccolta sistematica delle e-mail dei genitori (posto tra gli obiettivi di miglioramento)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A partire dal corrente a.s. 2014/15 la scuola ha stipulato numerosi accordi di rete e strutturato protocolli d'intesa (rete nazionale dei Licei artistici, rete MIUR/CONFAO per l'Impresa Formativa Simulata, rete SAPERI per l'autovalutazione, rete OBISS - Dipartimento Management Università Studi di Torino-Ass. Magistrale Tommaseo) e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni (commercialisti, consulenti del lavoro, unione industriale, ordine degli architetti, accademia Noseglia, Comune, Musei). Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative (es. Convegno organizzato a Maggio sulla realtà economica locale). La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti grazie all'interessamento degli ordini professionali che sollecitano gli studi professionali degli aderenti.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1. Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano al liceo classico e in italiano e matematica al liceo artistico	Raggiungere i risultati delle prove di italiano e matematica delle scuole con analogo indice ESCS
		2. Diminuire la varianza tra le classi (classico, artistico e professionale)	Contenere la varianza tra le classi nella tendenza delle scuole con analogo ESCS
		3. Ridurre la percentuale di studenti con risultati di apprendimento nelle fasce basse (1-2) e aumentare la percentuale di studenti nelle fasce alte	Raggiungere le percentuali di riferimento a livello regionale e nazionale in italiano e matematica per le scuole con analogo indice ESCS
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti per l'a.s. 2013/14, indicano, nei licei, in italiano, punteggi inferiori rispetto ai risultati del Piemonte, del Nord Ovest e nazionali di circa 15 punti percentuali (60,4% vs 75,5%, 77,4%, 72,4%); nell'istituto professionale invece sono assolutamente in linea con gli esiti regionali e nazionali (55,5% vs 55,8%, 56,7%, 51,9%). Anche in matematica i licei non brillano (46,4% vs 56,7, 59,1, 54,1%), seppure con differenze tra il liceo classico che mostra in matematica risultati in linea con il resto del territorio mentre l'artistico appare fortemente in ritardo. Molto buoni invece i risultati del professionale in matematica che appaiono superiori in media di circa 8 punti percentuali ai valori regionali, d'area del NW e nazionali (47,5% vs 39,7, 39,6, 37,7%). Analizzando la distribuzione dei punteggi per livelli si evidenzia un distribuzione concentrata verso il basso in italiano sia nei licei (44,3% nel livello 2 vs 19,4, 15,6, 21,9% del resto del territorio) sia nel professionale (32,1% nel livello 2 vs 23,9, 18,9, 25,9% del resto del territorio); dato purtroppo confermato sia per il classico sia per l'artistico. Analogamente gli studenti nelle fasce alte ed eccellenza in italiano sono meno rispetto al resto del territorio (licei, liv. 4: 13,4% vs 33,4%, 36,1%, 27,3% e liv. 5: 0,7% vs 7,8%, 10,7%, 7,0%); i risultati si conformano con stesso andamento appiattito verso le fasce basse anche in matematica nei licei. In controtendenza il professionale che presenta punte

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

	Ambiente di apprendimento	<p>1. Dim. Organizz. - Investimento in dotaz. infrastrutt.(LAN/WIFI) e tecnolog. (Creative classroom (CCR)- EU2012 Rep.,videoproiettori, isole per BYOD)</p> <p>2. Dim. organizz.- Flessibilità tempi didattica- 3.2.a Durata delle lezioni (recupero e potenziamento eccellenze, potenz. lingue straniere)</p> <p>3. Dim. metodologica-Promozione metodol. didattiche innovative 3.2.b. Organizzazione oraria (classi aperte e gruppi di livello)</p> <p>4. Dim. metodologica-Promozione metodol. didattiche innovative 3.2.b. (uso delle tecnol. per didattica laborat. per competenze -Future lab classroom)</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>1. Sottoarea Gestione delle risorse econom.-destinaz. risorse per acquisto tecnologie e ripensamento spazi did.: LAN/WIFI, vproiett., lab. Linguist.</p> <p>2. Controllo dei processi: monitoraggio uso laboratori e tecnologie, introdurre periodici strumenti di autovalutazione e monitoraggio</p> <p>3. Organizzaz. scuola: potenziam. dematerial. processi amm.vi (sistema OIL, adeg. Sito l. 33/2013, moduli on line, potenziamento uso reg. eletr.)</p> <p>4. Missione e obiettivi prioritari-individuazione della missione, scelta delle priorità e loro condivisione interna ed esterna (bilancio soc, UIV)</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sviluppare una didattica per competenze, di cui le prove standardizzate Invalsi rappresentano una forma indiretta di misura, resta traguardo di sfondo; il processo di attivazione di dinamiche di miglioramento dei risultati di apprendimento, priorità scelta per il lungo periodo, configura la necessità di un'innovazione dell'ambiente di apprendimento, ridefinito in forma fisica e virtuale (Future classroom lab) per lo sviluppo di possibili apprendimenti in termini di competenze come suggerito dal report European Commission 2012 sulla creative classroom (CCR); pertanto risulta prioritario l'investimento in infrastrutture (LAN/WIFI) e la riprogettazione per ambienti di apprendimento innovativi che incorporino il potenziale delle TIC per agire diversi stili di apprendimento (creare, interagire, presentare, indagare, condividere, evolversi) in linea con le 8 competenze chiave (Racc EU 2008) e diverse modalità did. (classe ribaltata, isole, laboratori linguistici, social di apprend. e FAD) ed il monitoraggio del loro effettivo uso. Si aggiunge il ripensamento dell'org. didatt. utilizzando classi aperte, gruppi di livello (recupero e potenz.) e l'uso delle quote di autonomia per l'introduzione di materie opzionali (diritto, economia e psicologia al classico in forma modulare bimestrale); Impresa Formativa Simulata (MIUR-CONFAO) per didattica on line su piattaforma ministeriale, che consentano una reale personalizzazione dell'apprendimento e possano condurre al successo scolastico

